



Centro Formazione Professionale

Enaip Cles

SETTORE

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Progetto di Centro

Anno Formativo 2017/2018

CFP Enaip Cles

Via Mitterer, 10 - 38023 Cles (TN)

Tel 0463 421362 - Fax 0463 421606

cfp.cles@enaip.tn.it



Orario scolastico:

Due giornate con rientro pomeridiano:

- ❖ mattino 07.50 - 11.50
- ❖ pomeriggio 12.50 - 16.50

Tre giornate senza rientro pomeridiano:

- ❖ mattino 7.50 - 12.50

per un totale di 31 ore settimanali da 55 minuti.



Orario al pubblico:

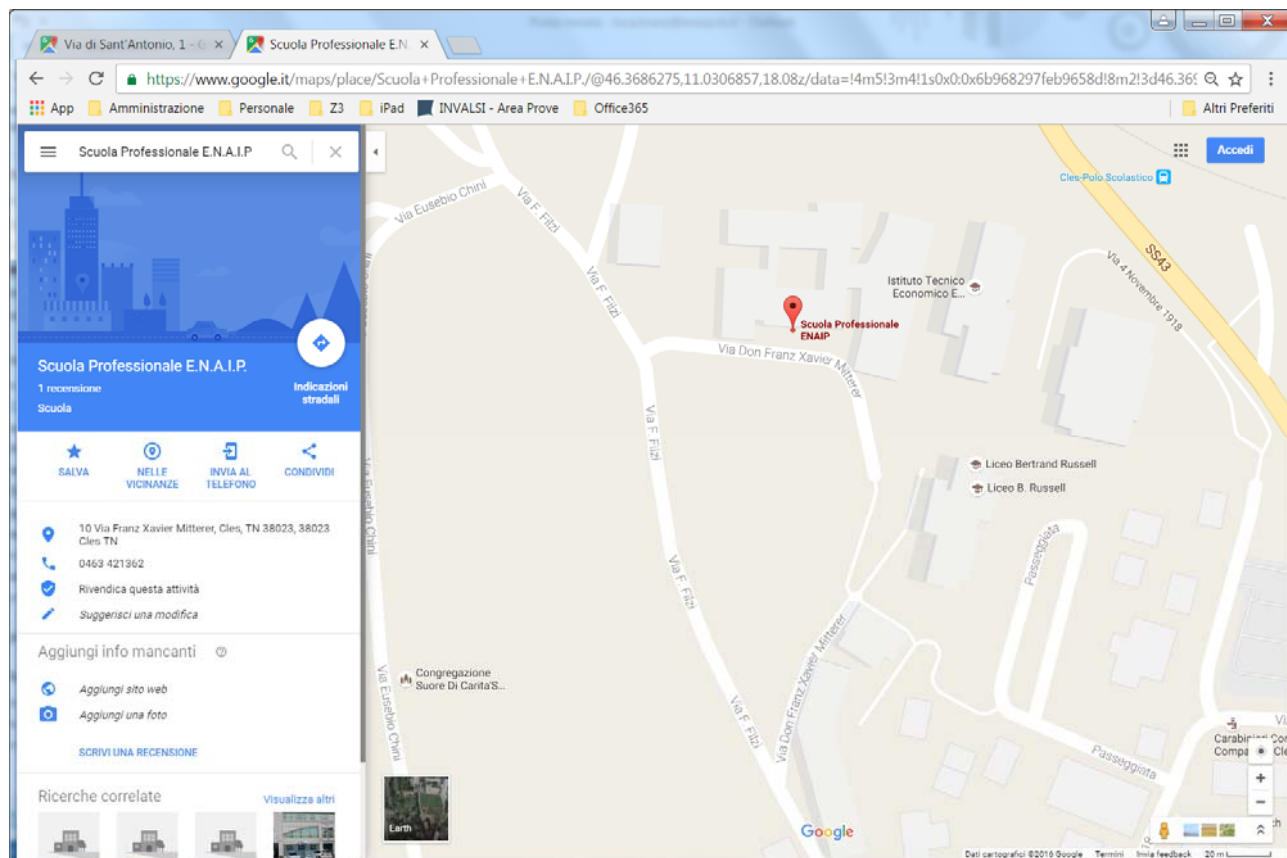
- ❖ mattino 09.00 - 12.00
- ❖ pomeriggio 14.00 - 17.00

chiuso il venerdì pomeriggio, sabato e domenica tutto il giorno.



Come raggiungerci:

arrivati a Cles, transitando in Via Guglielmo Marconi/SS43 si procede per circa 70 metri in via Salvo D'Acquisto, poi si svolta a sinistra verso via 4 Novembre e, percorsi 200 metri, si svolta a destra. Dopo aver percorso Via Fabio Filzi per circa 400 metri, si svolta a destra accedendo così al piazzale del CFP Enaip Cles.



Il Centro

Il CFP Enaip di Cles svolge un ruolo strategico nella crescita economica generale del territorio. Attualmente presso il Centro di Cles si possono conseguire, con un percorso triennale, le qualifiche di Operatore meccanico e di Operatore elettrico; dal 2003 si è aggiunto il quarto anno realizzato in alternanza, tra Centro formativo e azienda che permette di conseguire il diploma di Tecnico manutentore e conduttore di impianti automatizzati, realizzato in conformità con la L.P.7 agosto 2006, n° 5 e delle successive regolamentazioni ed in coerenza con il recepimento da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'Accordo del 29 aprile 2010, sancito in Conferenza Stato-Regioni, tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il nostro territorio

L'analisi del contesto nel quale si trova una scuola è fondamentale per conoscere le caratteristiche del territorio in cui è inserita, sia dal punto di vista sociale che economico. Il CFP Enaip di Cles ha come bacino d'utenza la Val di Non e la Val di Sole, alle quali si aggiungono parti dei territori della Piana Rotaliana e dell'Altopiano della Paganella.

In questo contesto territoriale il nostro Centro ha il compito istituzionale di rispondere alla domanda di formazione professionale per le qualifiche richieste dai settori dell'industria e dell'artigianato, nonché ai bisogni di formazione delle nuove generazioni che si affacciano al mondo del lavoro completando il proprio obbligo di scolarizzazione e concretizzando il diritto-dovere alla propria formazione.

Nella Comunità della Val di Non, stando a recenti dati statistici, esistono complessivamente più di 1000 aziende artigiane con circa 3000 addetti, mentre in Val di Sole le imprese sono circa 500 con poco meno di 1500 addetti. Le aziende sono diffuse capillarmente in tutti i comuni e la maggior parte sono costituite dal lavoratore autonomo titolare e da qualche collaboratore familiare. Le aziende che possono contare su oltre 7 occupati non superano le 100 unità, con un numero di addetti pari a circa 1000 unità.

Offerta Formativa

L'offerta formativa del CFP Enaip di Cles è prevalentemente destinata a giovani studenti della fascia dell'obbligo di istruzione e formazione.

Al primo anno polivalente si aggiungono due anni di formazione specifica nel settore meccanico o elettrico, che permettono di conseguire rispettivamente le qualifiche di Operatore meccanico e di Operatore elettrico. Al termine del percorso triennale è possibile accedere, a seguito di una selezione motivazionale, al quarto anno in alternanza, che consente di conseguire il diploma di Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati.

Di seguito la descrizione sintetica delle figure professionali mutuata dai Piani di Studio Provinciali in cui ci si specializza dopo il primo anno polivalente:

- ✓ qualifica professionale di Operatore meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di

pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica;

- ✓ qualifica professionale di Operatore elettrico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto;
- ✓ diploma di Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di produzione automatizzata, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze relative alla produzione di documentazione tecnica, alla conduzione, al controllo e alla manutenzione di impianti automatizzati.

A partire dall'anno formativo 2014/2015 è possibile, dopo aver conseguito il diploma di quarto anno, proseguire gli studi per il conseguimento del diploma di maturità professionale presso sedi scolastiche identificate dalla PAT di anno in anno. Per l'annualità 2017-2018 è possibile accedere direttamente ai percorsi di Alta Formazione Professionale per il diploma di Tecnico superiore per l'energia e l'ambiente.

Attività didattica

L'attività curriculare si attua attraverso l'insegnamento e lo studio di diverse discipline, classificate negli assi dei linguaggi, matematico, scientifico e tecnologico, storico-sociale e nell'area tecnico-professionale. Il monte ore annuo è di 1066 ore, che si svolgono con un'articolazione oraria di 31 ore settimanali, dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani.

Nell'asse dei linguaggi rientrano le discipline "Lingua italiana", "Inglese" e "Tedesco"; l'asse matematico-racchiude la "Matematica", mentre l'asse scientifico e tecnologico le "Scienze", le "Scienze applicate" e l'"Informatica"; l'asse storico sociale include gli "Studi storico, economici e sociali"; l'area tecnico-professionale include il "Disegno tecnico" (Meccanico/Elettrico dal secondo anno) e "Laboratorio professionale propedeutico" ("Tecniche, tecnologie e processi operativi" dal secondo anno).

A queste discipline si aggiungono in tutti e tre gli anni la "IRC" e l' "Educazione Fisica".

Per quanto riguarda il terzo anno gli "Assi" cambiano denominazione chiamandosi "Aree". Nell'area linguistica rientrano le discipline di "Comunicazione" e "Inglese"; nell'area matematica, scientifica e tecnologica il "Calcolo professionale ed informatica applicata" e le "Scienze applicate"; nell'area storico-socio economica "Sistemi organizzativi e lavoro"; nell'area tecnico professionale "Disegno (Meccanico/Elettrico)", "Tecniche tecnologie e processi operativi" e "Laboratorio sistemi integrati di settore".

L'insegnamento delle diverse discipline è per competenze anziché per conoscenze ed è contraddistinto da una forte propensione all'attività pratica e alla sperimentazione, che permettono di acquisire le competenze necessarie al conseguimento dell'attestato di qualifica con il corso triennale della Formazione Professionale iniziale e il Diploma con il quarto anno in alternanza.

In particolare si perseguono i seguenti obiettivi in coerenza con il Piano di Sviluppo Provinciale XV legislatura della PAT ed in attuazione dalle linee di indirizzo che li declinano.

✓ Obiettivo Trilinguismo

In un sistema di lavoro globale come quello con cui i nostri allievi dovranno competere diviene di fondamentale importanza la conoscenza delle lingue comunitarie. L'attività curriculare è mirata, su uno sviluppo quadriennale, ad acquisire competenze ed abilità per comunicare e relazionarsi nella vita di tutti i giorni e nel settore professionale di appartenenza. Vengono insegnate sia la lingua tedesca che quella inglese nel percorso di base, mentre dal terzo anno si studia solo la lingua inglese. Per quest'ultima in particolare si lavora anche in modalità CLIL come già attuato in via sperimentale nell'anno formativo 2015/2016: si proseguirà con l'apprendimento integrato di lingue straniere e discipline curricolari. Tale progetto, seguito da insegnanti con competenze in questo ambito, è un'innovazione metodologica per il Centro e implica la costruzione di competenze linguistiche e comunicative contestualmente allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze ed abilità disciplinari. Si persegue quindi un duplice obiettivo, in quanto si presta attenzione sia alla disciplina che alla lingua straniera veicolare. Innovando il percorso formativo con il CLIL ed utilizzando nuove metodologie di insegnamento è necessario prevedere delle attività di coordinamento, programmazione, predisposizione di materiali e didattiche tra insegnanti. Conseguire l'obiettivo di apprendimento integrato di contenuti e lingua richiede pertanto lo sviluppo di uno speciale rapporto integrato anche dell'insegnamento e dell'apprendimento e richiede che gli insegnanti dedichino attenzione particolare non solo a come insegnare la lingua, ma anche al processo educativo in generale.

Inoltre si cerca di valorizzare le eccellenze stimolando tutti gli studenti ad ottenere una certificazione linguistica. Difatti la conoscenza di una lingua straniera apre le porte a interessanti sbocchi professionali e la sua certificazione valorizza e distingue il curriculum personale dell'allievo. Il Centro si appoggia ad organismi esterni, accreditati e controllati dall'autorità Britannica preposta alla validazione degli enti certificatori, per la preparazione alla certificazione linguistica europea a partire dal livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Grazie alla professionalità di insegnanti di madrelingua o appositamente formati e l'utilizzo delle nuove tecnologie disponibili da parte di tutti i docenti di Lingua Straniera del Triennio, la scuola supporta il processo di acquisizione delle competenze necessarie perché gli studenti possano raggiungere livelli linguistici coerenti con la possibilità di poter accedere, a loro scelta, agli esami di certificazione linguistica. In particolare, si auspica di offrire nuovamente la possibilità di seguire il corso e sostenere l'esame di inglese B1 CEFR, il cui superamento garantisce agli allievi del quarto anno il pieno raggiungimento delle competenze previste dal Piano di studi.

Si cercherà di sviluppare una didattica delle lingue straniere il più possibile inclusiva con particolare attenzione verso i ragazzi con DSA relativo all'ambito della letto-scrittura. La modalità CLIL favorisce per sua stessa strutturazione metodologica questa finalità.

✓ Obiettivo inclusione ed integrazione

Secondo quanto prescritto dal Regolamento provinciale per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (art. 74 della Legge provinciale del 7 agosto 2006, n. 5) nel nostro Centro è attivato un piano d'intervento, con una programmazione delle azioni a favore degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Tale piano è predisposto ogni anno in base alle assegnazioni delle risorse provinciali. Il gruppo di alunni che necessita di suddette risorse è suddiviso in tre fasce: A, B e C, che si differenziano in base alle difficoltà specifiche legate sia alla persona, sia all'ambiente culturale di cui fanno parte. Per ciascun studente con BES il Consiglio di classe individua ad inizio anno un docente referente che coordina l'attività di elaborazione e valutazione del progetto educativo individualizzato o personalizzato, in coerenza con le Linee guida per la progettazione inclusiva individuate dall'Ente nel Progetto InclusivamEnte 2009-2010.

Si hanno anche particolari attenzioni nei confronti di allievi stranieri che mediamente si attestano attorno al 20%. Al fine di realizzare i principi di accoglienza e centralità, in linea con la normativa vigente (art. 75 della Legge provinciale del 7 agosto 2006, n. 5) è adottata la via dell'educazione interculturale, che punta a fare della scuola un laboratorio di cittadinanza attiva improntato alla civile collaborazione, al rispetto e all'interdipendenza positiva tra individui diversi per profilo linguistico e culturale e dunque per bisogni di apprendimento, ma uguali nei diritti e nei doveri verso la società. Il Centro segue come linee guida il Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri di ENAIP Trentino e l'Accordo di Rete sottoscritto con le Istituzioni scolastiche presenti nelle Valli del Noce.

Il Centro dispone di un Laboratorio linguistico ove sono accolti gli allievi neoarrivati anche di altre Istituzioni Scolastiche: esso è dotato di strumenti didattici funzionali all'apprendimento linguistico quali audio/video, computer, dizionari mono/bilingui, manuali di apprendimento dell'italiano come L2. Nel Laboratorio L2 sono attivi corsi di lingua della comunicazione, livello base e intermedio, che hanno struttura modulare e sono gestiti da facilitatori linguistici. Si intende inoltre attivare durante l'intero anno formativo un laboratorio di italiano L2 interno per allievi con bisogni linguistici specifici; si prevedono inoltre due ore settimanali di educazione linguistica con uno/due allievi stranieri neoarrivati in raccordo con il laboratorio di rete e con i docenti del Consiglio di classe.

✓ Modalità didattiche

Nell'attività didattica, in particolare in presenza di allievi con BES, risulta fondamentale stimolare gli alunni ad intervenire direttamente nell'osservare, agire, ipotizzare, sperimentare e verificare; con questa prospettiva si intende proporre varie attività laboratoriali in supporto alla didattica, principalmente per le discipline di "Scienze applicate", "Laboratorio professionale propedeutico", "Tecniche, tecnologie e processi operativi". Attraverso la concreta sperimentazione in laboratorio i ragazzi avranno la possibilità di testare, verificare ed approfondire concetti che talvolta risultano puramente teorici; tali laboratorialità potranno essere inoltre di supporto ai laboratori ed alle attività pratiche svolte dagli studenti in tale ambito ad esempio per le verifiche di carattere tecnologico sui pezzi realizzati o per misure e analisi di precisione talvolta richieste. Ci si avvarrà inoltre della collaborazione di musei presenti sul territorio provinciale e regionale, ma non solo; solida e già pluriennale è la collaborazione col Museo Tridentino di Scienze Naturali

di Trento che propone dei laboratori, alcuni nella sede di Trento, altri all'interno delle scuole stesse. Tali progetti sono rivolti essenzialmente al biennio. Sempre nel biennio è inoltre previsto un approfondimento della storia locale, in una logica di conoscenze e competenze di cittadinanza, anche attraverso la collaborazione con musei del territorio. Durante il prossimo anno formativo le classi seconde realizzeranno in misura reale delle opere di Elisa Dama in collaborazione con l'Accademia di belle Arti Santa Giulia di Brescia. Le opere verranno poi posizionate sul territorio di Cologne, paese natale dell'artista. Il gemellaggio tra i due Istituti, diversi per territorio e per competenze, ma che si mettono in gioco per realizzare lavori scaturiti da una sinergia, si ritiene sia un'iniziativa estremamente importante per il Centro e soprattutto per i ragazzi.

Inoltre sono attivati i seguenti progetti/attività:

✓ Educazione ambientale

In questo progetto sono previsti degli incontri rivolti agli allievi del biennio, con l'obiettivo di sensibilizzarli alle tematiche legate al rispetto dell'ambiente nei contesti di lavoro aziendali e artigianali. Le lezioni tenute da esperti del settore permettono di comprendere il sistema di raccolta differenziata attivo in Val di Non e la gestione dei rifiuti nelle aziende artigiane, con riferimento agli specifici settori di formazione. Gli allievi sono chiamati ad applicare procedure concernenti lo smaltimento dei rifiuti nei vari reparti e al termine del percorso sono previste visite in aziende che si occupano del trattamento dei rifiuti.

✓ Attività seminariali

L'attività, principalmente rivolta agli allievi del terzo anno, prevede dei seminari a carattere tecnico con l'intervento di aziende specifiche del settore. Tali seminari si terranno principalmente presso la scuola salvo la disponibilità da parte delle aziende di ospitare gli allievi presso la loro sede. L'obiettivo di tali seminari è quello di avvicinare gli allievi al mondo del lavoro.

✓ Attività con l'APPA

L'attività, principalmente rivolta agli allievi del biennio prevede l'intervento di educatori ambientali dell'APPA che, attraverso percorsi educativi strutturati su incontri sia in aula che sul territorio approfondiranno vari temi di carattere ambientale. Con tali attività gli allievi avranno modo di approfondire in modo interattivo alcune problematiche ambientali e recepire comportamenti sostenibili.

✓ Progetti salute

Agli interventi di esperti dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, di Trentino Emergenza 112 si aggiunge l'opportunità offerta dalla presenza di uno "Sportello di Ascolto", che permette di affiancare agli interventi rivolti al gruppo classe quelli finalizzati al singolo, dando la possibilità di approfondire tematiche anche personali e non sempre condivisibili con il gruppo. Gli esperti concordano che l'essere accolti ed ascoltati rappresenta, in molti casi, un valido aiuto per molte persone. Quando il problema è "buttato fuori" diviene almeno in parte circoscritto, perché non appare più sconfinato come quando era inespresso. Il "sentirsi pensati" è qualcosa di molto importante, così come il ricevere rassicurazioni e il riflettere insieme sulla possibilità che ci siano strade alternative a quella intesa dalla persona come un "vicolo cieco".

Inoltre con l'anno formativo 2015/2016 sono stati attivati e proseguiranno anche nel 2017/2018 progetti di "Peer Education" che hanno avuto come tematiche alcol e fumo (classi prime) ed affettività e sessualità (classi terze). A questi si aggiungerà un progetto rivolto alle prime sulle sostanze psicotrope. Il fatto che gli

operatori siano pari, coetanei formati dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, permette di aggirare quelle barriere psicologiche e comunicative che talvolta inibiscono i gruppi classe e i singoli, non permettendo scambi veri e proficui. Per le classi prime si farà un intervento della polizia stradale per illustrare ai ragazzi i rischi della strada e talvolta la loro correlazione con l'uso di sostanze stupefacenti o con l'abuso di alcol. Si valuterà inoltre l'opportunità in itinere di aderire a progettualità promosse dalla Comunità di Valle e dal BIM.

✓ Progetto districarsi dalla rete

Il CFP Enaip di Cles reputa importante attivare al proprio interno un progetto inerente l'utilizzo corretto del web con lo scopo di implementare la consapevolezza che la navigazione in internet è soggetta a disposizioni normative. Si intende fornire sia ai ragazzi che agli adulti (insegnanti e genitori) delle linee guida sull'utilizzo consapevole del web in modo da far conoscere agli alunni i rischi connessi alla navigazione soprattutto sui social network, ai genitori il linguaggio tipico del web e i rischi connessi e agli insegnanti un approfondimento sull'utilizzo della rete e della tecnologia sotto il profilo educativo e formativo.

✓ Il progetto montagna

In coerenza con le linee guida e gli obiettivi della Provincia Autonoma di Trento per il prossimo anno formativo si attuerà un progetto dal titolo "Montagna, cultura locale & benessere". Tale progetto è volto al miglioramento delle conoscenze del territorio, degli usi e costumi, della montagna e dello star bene. Destinatari dell'intervento sono tutti i ragazzi iscritti ed è prevista una costante sinergia tra insegnanti di diverse discipline quali Lingua italiana, Studi storico economico sociali, Scienze, Educazione Fisica. Il percorso si spalmerà sull'intero anno formativo con l'obiettivo specifico di far acquisire una maggior consapevolezza del proprio essere, di conoscere la storia e il territorio locale.

✓ Le attività sportive

L'avviamento e la pratica dell'attività sportiva hanno lo scopo di contribuire alla formazione e alla maturazione della personalità degli alunni. L'attività sportiva tende ad assecondare nell'allievo la ricerca di una disciplina interiore, a sviluppare l'abitudine alla lealtà, alla socialità, al sacrificio ed a realizzare una consuetudine di sport attivo. La metodologia utilizzata consiste nel lavorare sulla continuità dello sviluppo delle capacità condizionali (coordinazione, forza, velocità, resistenza) che, come previsto dai programmi provinciali, è funzionale ad uno sviluppo più armonico del corpo. Con la pratica sportiva s'intende contribuire ad un inserimento degli allievi nel tessuto sociale, in particolare laddove sono riscontrate delle difficoltà di tipo relazionale. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono programmate delle attività sportive suddivise fra quelle aventi come partecipanti tutti gli alunni del Centro (torneo di pallavolo - torneo di pallamano basket - calcetto "adattato") e quelle cui partecipa solo una rappresentativa di studenti (gare di sci e snowboard - gare di atletica).

✓ Il giornalino scolastico

All'atto di iscrizione ogni allievo è chiamato a scegliere se avvalersi dell'insegnamento della Religione o partecipare ad un'attività alternativa. Nel corrente anno si continua con la realizzazione di un giornalino scolastico. I ragazzi sono coinvolti nella stesura di articoli inerenti l'attività scolastica o argomenti di particolare interesse, che vengono raccolti e trattati da una vera e propria redazione, con il compito di assemblare il giornalino scolastico intitolato "100 metri sopra il Polo". Tale attività permette di utilizzare

strumenti linguistici e di comunicazione atti a migliorare il lessico degli allievi, principalmente di origine straniera.

✓ Il quotidiano in classe

Anche nel corrente anno formativo è proposta agli studenti del secondo e del terzo anno l'iniziativa "*Il quotidiano in classe*", con cui ognuno ha la possibilità, in un giorno prestabilito della settimana, di leggere e commentare le notizie proposte da quotidiani nazionali e locali come il "Corriere della Sera" e "l'Adige". Tale attività permette di avere una visione ancorata alla realtà locale ed approfondire temi riguardanti l'ambito nazionale ed internazionale. Gli studenti si avvicinano così all'uso del quotidiano come strumento di crescita e di formazione della coscienza critica dei giovani. Educare a leggere il giornale vuol dire educare a comprendere i testi, riconoscerne la natura, la struttura e le funzioni del messaggio, le forme linguistiche utilizzate, gli effetti attesi sui destinatari: un quotidiano non va solo letto, ma anche interpretato. Per gli studenti di terza inoltre, la lettura e la rielaborazione scritta di articoli di giornale, è una esercitazione che serve per la preparazione alla prova esperta di comunicazione dell'esame di qualifica.

✓ Le attività di rinforzo/sostegno e valorizzazione delle eccellenze

Compatibilmente con le risorse disponibili si attiveranno in orario extracurricolare eventuali attività di valorizzazione delle eccellenze con approfondimenti disciplinari anche in modalità laboratoriale e corsi di rinforzo/sostegno per gli studenti, rivolte a piccoli gruppi e se necessario distribuite per fasce di livello: sono condotte da docenti interni ed hanno l'obiettivo di recuperare o consolidare e potenziare l'acquisizione di abilità e metodi di lavoro e la padronanza di contenuti e competenze disciplinari.

Attività del centro a supporto della didattica

- ✓ Accoglienza degli allievi: nei primi giorni di scuola i ragazzi iscritti al primo anno si ritrovano insieme per svolgere attività di gruppo finalizzate alla socializzazione e alla valutazione delle conoscenze in ingresso nelle aree linguistico-comunicazionale, linguistico-straniera, matematica e scientifica. L'attività termina con un'escursione di una giornata sulle vicine montagne delle Valli del Noce, che offre un approfondimento culturale, motorio e di socializzazione interessante per i ragazzi neoiscritti. Inoltre nel mese di giugno sono convocati singolarmente i genitori e gli allievi dei neoiscritti in classe prima per un colloquio sia conoscitivo sia legato al progetto educativo di riconoscimento del limite (HUB educativo), promosso dalla Comunità di Valle. In questa occasione viene fatto sotto firmare al ragazzo e alla famiglia il regolamento del Centro.

Per quanto riguarda i transiti in itinere da altre istituzioni scolastiche, a seguito di insuccessi scolastici e/o riorientamento, il Centro attiva dei colloqui conoscitivi sia del ragazzo che della famiglia e fornisce allo studente il materiale necessario a recuperare quelle competenze che sono eventualmente necessarie per un buon inserimento.

Inoltre si pone particolare attenzione all'inserimento di ragazzi con bisogni educativi speciali per i quali vengono organizzati anche incontri di equipe.

Il progetto HUB, mira ad una completa acquisizione delle competenze di cittadinanza. In particolare si intende puntare sul riconoscimento del limite. A tal fine si prevede una declinazione della progettualità che prenderà avvio con la condivisione in Collegio Docenti di inizio anno formativo dei limiti che si ritengono fondamentali per una convivenza sociale civile e responsabile.

Gli insegnanti devono valorizzare il percorso formativo ed educativo dello studente, valutando l'opportunità di attivare interventi di didattica inclusiva ed incentivando la motivazione al proseguimento degli studi. Verranno attivate delle strategie al fine di recuperare l'autostima dello studente che a causa degli insuccessi scolastici alla scuola media o in altri istituti superiori, non crede più nelle proprie capacità e ha perso la fiducia nella scuola e talvolta negli insegnanti.

Ogni ragazzo delle classi prime sarà seguito da un tutor, un docente facente parte del Consiglio di classe. A lui sarà demandato il compito di seguire lo studente cercando di instaurare un rapporto fiduciario con lo scopo di aiutarlo e di seguirne lo sviluppo formativo e le dinamiche interpersonali anche in relazione all'ambiente esterno alla scuola.

Se un ragazzo delle classi prime durante le attività scolastiche evidenzia atteggiamenti o comportamenti dissonanti rispetto alle regole stabilite viene tolto dal gruppo e affidato a un educatore che avrà il compito di far riflettere l'alunno e riportarlo al rispetto di quanto sottoscritto con il Patto formativo. In relazione alla gravità della trasgressione lo studente rimarrà fuori dal gruppo classe per un determinato periodo e dovrà svolgere un'attività socialmente utile all'interno della scuola. La decisione relativa alla sanzione sarà presa collegialmente dal Direttore, dal tutor, dall'insegnante che ha rilevato il comportamento scorretto e dall'educatore al quale, spetterà il compito fondamentale di intessere rapporti positivi con il ragazzo cercando di farlo ragionare sul proprio comportamento.

Se il ragazzo allo scrutinio di metà anno formativo presenta non più di una nota sul registro di classe e al massimo una sola non sufficienza in pagella può scegliere, come premio, di partecipare a delle attività gratificanti sul territorio.

Durante il periodo estivo sarà attivato un Progetto formativo e di orientamento con la cooperativa sociale Kaleidoscopio. Alcuni ragazzi individuati dagli educatori del Progetto Hub e scelti in base a colloqui motivazionali, avranno la possibilità di realizzare prodotti/servizi su commessa. Il Progetto infatti supporterà un percorso individualizzato formativo e di orientamento, mettendo a disposizione contesti tutelati nei quali si possano instaurare relazioni significative tra pari e adulti; i ragazzi infatti avranno l'opportunità di sperimentarsi in attività nuove e svolte in contesti diversi, per approfondire e consolidare la consapevolezza e lo sviluppo delle proprie attitudini e capacità, necessarie al proprio orientamento scolastico o legato al mondo del lavoro.

✓ Orientamento: il Centro programma ed organizza iniziative di orientamento in ingresso per presentare l'offerta formativa a genitori e studenti che si accingono ad operare la scelta di indirizzo per il proseguimento degli studi dopo la licenza media o per chi intende cambiare istituto. A tal proposito sono previsti:

- incontri con gli insegnanti orientatori delle Scuole Medie;
- incontri e visite con genitori e/o allievi presso le Scuole Medie;
- incontri e visite presso il Centro per genitori e/o allievi;
- colloqui con la Direzione e gli insegnanti orientatori del Centro;
- giornate di "Scuola aperta" durante i mesi di dicembre e gennaio;
- fiere e mostre, interne ed esterne, organizzate dagli allievi del Centro;
- Ministage: giornate trascorse presso il Centro in cui alcuni studenti delle scuole medie potranno lavorare all'interno dei reparti e poter toccare con mano la realtà dei laboratori in cui si troveranno ad operare qualora scegliessero di afferire ai percorsi professionali offerti.

Nell'ambito dell'orientamento formativo degli studenti di seconda media efficace è l'azione proposta "Dai Ragazzi per i ragazzi" durante il mese di aprile. In quest'occasione gli allievi della Formazione Professionale dei diversi CFP presenti sul territorio, Enaip di Cles, Enaip di Ossana e UPT di Cles, organizzano la "Fiera dei mestieri". In questo modo i ragazzi in visita hanno la possibilità di osservare tre proposte formative diverse tra loro, cogliendo nella medesima giornata numerose informazioni circa il panorama delle scuole professionali presenti nelle Valli del Noce.

Il Centro cura inoltre l'organizzazione d'iniziativa di orientamento in itinere per gli studenti frequentanti il Centro stesso. Con esse si vuole dare l'opportunità a chiunque di verificare la scelta fatta in relazione alle proprie aspirazioni, alle proprie attitudini e capacità nonché al mercato del lavoro. L'attività prevede alcune uscite in aziende del settore e degli incontri tenuti sia da docenti interni, che da esperti esterni per stimolare negli studenti un'idea del lavoro in termini positivi e riflettere sulla necessità di acquisire durante l'esperienza formativa conoscenze, competenze e abilità spendibili nel mondo del lavoro.

In base poi ai regolamenti provinciali che prevedono la possibilità di realizzare interventi per agevolare i passaggi ad altro indirizzo dal sistema scolastico a quello della formazione professionale e viceversa, è prevista la possibilità per gli allievi di cambiare percorso all'interno del sistema della Formazione Professionale iniziale da un settore all'altro, da un indirizzo all'altro, da una articolazione all'altra, da una qualifica all'altra.

Ai sensi dell'art. 58 "Percorsi integrati" della Legge 10/2016, tutti gli anni sono istituite attività di orientamento rivolte agli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado, volte a garantire il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo: i "Progetti Ponte" e le "Azioni Formative". I "Progetti Ponte" sono brevi percorsi formativi con finalità di orientamento o pre-inserimento nei settori della meccanica e dell'elettrica. L'orario di frequenza è concordato in base alle necessità degli allievi e le possibilità di trasporto. Le "Azioni formative" offrono la possibilità di assolvere l'obbligo scolastico e il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo con una frequenza totale nel CFP. Al termine dell'anno gli allievi motivati e consapevoli del percorso formativo intrapreso acquisiscono conoscenze sufficienti a terminare la scuola media e in alcuni casi anche a passare al secondo anno del percorso professionale.

- ✓ Rapporto scuola-famiglia: sulla base dell'art. 11 della Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5 le famiglie partecipano al sistema educativo in conformità ai principi costituzionali, secondo le disposizioni e ai sensi di quanto previsto dallo statuto e dal regolamento interno di ciascuna istituzione scolastica e formativa.

Le comunicazioni tra scuola e famiglia hanno luogo mediante il libretto personale dello studente e costanti contatti telefonici e personali con la Direzione. I genitori inoltre possono usufruire delle udienze generali e individuali fissate nel corso dei mesi di dicembre, febbraio e aprile.

Le famiglie hanno inoltre la possibilità di essere tempestivamente avvisate, tramite l'invio di un sms, dell'assenza del figlio a scuola. Infine, non certo meno importante, è il raccordo costante e quasi quotidiano con le famiglie dei soggetti deboli. Le famiglie attraverso l'utilizzo sistematico in tutte le classi del registro elettronico del docente possono consultare online gli elementi valutativi, la programmazione e lo svolgimento delle lezioni, nonché prenotarsi alle udienze generali ed individuali.

- ✓ Scuola-lavoro: oltre a progettualità condivise con aziende partner e promosse da associazioni di categoria (Confindustria, Confartigianato) quali per esempio il progetto "Tu Sei" che ha visto il Centro impegnato con i secondi anni nello sviluppo di manufatti in collaborazione con aziende del territorio, rendendo partecipi gli studenti di dinamiche di studio, progettazione e realizzazione di tipo aziendale, il Centro organizza stage e tirocini formativi che sono periodi di formazione "on the job" presso un'azienda, che costituiscono un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e di acquisizione di una specifica professionalità.

Lo stage osservativo frequentato dagli studenti del secondo anno ha una durata di una settimana; gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- acquisire conoscenze e informazioni concernenti il proprio ambito professionale, allo scopo di migliorare e integrare quanto appreso nel Centro;
- conoscere realtà aziendali e le loro caratteristiche organizzative mettendo a fuoco conoscenze e competenze linguistico-professionali.

Lo stage frequentato dagli studenti del terzo anno ha invece una durata di un mese; gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- acquisire conoscenze e informazioni concernenti il proprio ambito professionale, allo scopo di migliorare e integrare quanto appreso nel Centro;
- applicare in una situazione lavorativa reale conoscenze e abilità di tipo scolastico, verificando il grado di capacità dell'allievo di rispondere ai problemi che si presentano nel contesto lavorativo;
- verificare l'efficacia dell'apprendimento ricevuto nel corso della formazione rispetto alla situazione reale di lavoro;
- conoscere realtà aziendali e le loro caratteristiche organizzative mettendo a fuoco conoscenze e competenze linguistico-professionali.

Fondamentale importanza durante il periodo di stage riveste la figura del tutor aziendale che:

- cura la presentazione e l'inserimento in azienda dell'allievo;
- verifica la corrispondenza tra attività svolte e progetto formativo;
- fornisce feedback sulla qualità della prestazione dell'allievo;
- assiste l'allievo ad affrontare problemi o situazioni critiche incontrate.

Per permettere l'inserimento in azienda all'inizio di ogni anno formativo è prevista un'attività di valorizzazione della cultura della sicurezza sul lavoro. L'obiettivo specifico è quello di sensibilizzare i giovani studenti, lavoratori di domani, verso comportamenti responsabili e fare in modo che questi comportamenti vengano interiorizzati al di là delle prescrizioni normative.

Gli interventi realizzati da insegnanti interni ed esperti esterni si articolano durante l'intero anno formativo e coinvolgono tutte le classi, toccando i temi della rapida evacuazione, della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, del primo soccorso, con specifico riferimento al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

Nel momento dell'inserimento in azienda, all'allievo sono illustrate tutte le normative che regolano la vita lavorativa, con particolare attenzione a quelle legate a sicurezza ed igiene. L'esperienza è monitorata anche attraverso alcuni strumenti di valutazione dell'esperienza, come ad esempio il diario giornaliero dello studente, nel quale sono descritte le principali attività svolte e le difficoltà incontrate. Al termine del

periodo è redatta una relazione di valutazione in cui si esprimono i giudizi sulle attività svolte e il profilo professionale dell'allievo.

Al quarto anno è prevista invece una formazione in azienda della durata di 460 ore articolata in due periodi. La figura del tutor, in questo caso, assume dei connotati molto più forti e sono adottate metodologie di formazione di tipo aziendale che garantiscono l'accompagnamento e il tutoraggio dello studente. L'attività di formazione è seguita e verificata da un tutor designato dall'azienda in veste di responsabile organizzativo, con il compito di:

- organizzare l'accoglienza dello studente in azienda e gestire i rapporti con il personale;
- presentare l'azienda in tutti i suoi aspetti, dalla filosofia aziendale alle politiche di gestione;
- inserire l'allievo nel team di collaboratori aziendali, facilitando le relazioni sociali e professionali;
- sovrintendere all'esperienza formativa in azienda;
- rapportarsi con il tutor del Centro di formazione ed esprimere valutazioni in itinere e finali.

L'azienda, mediante questa azione, assicura allo studente:

- la partecipazione a momenti di analisi delle pratiche professionali (incontri con staff di reparto, riunioni con tutor aziendale, ecc.);
- l'affiancamento ad esperti che sappiano descrivere le sequenze del processo di lavoro, formalizzando i problemi da risolvere e le ipotesi di soluzioni da adottare;
- un'esperienza formativa che sappia gradualmente assegnare compiti che sviluppino autonomia e responsabilità oltre all'acquisizione di specifiche competenze professionali.

Anche per gli studenti con BES che non ottengono l'attestato di qualifica al termine del percorso formativo di base, ma soltanto una certificazione delle competenze, si attivano percorsi di alternanza scuola-lavoro che possano essere di ausilio anche per un eventuale inserimento lavorativo. Questi percorsi possono essere svolti sia durante l'anno scolastico con una ristrutturazione dell'orario che permette la frequenza in azienda in alcune giornate della settimana o per lunghi periodi, sia durante l'interruzione estiva delle lezioni avvalendosi anche della possibilità di attivare tirocini estivi extracurricolari o curricolari a completamento dei piani educativi individualizzati.

Il Piano di Sviluppo Provinciale per la XV legislatura ha stabilito quale obiettivo fondamentale il rafforzamento del ruolo delle scuole nell'attività di placement e nell'orientamento in uscita dal secondo ciclo. Il Piano sottolinea quindi la necessità per il sistema di istruzione e formazione di rafforzare nei ragazzi l'acquisizione di competenze spendibili sul lavoro, anche tramite modelli di apprendistato di qualità a elevato contenuto formativo e innovando profondamente gli strumenti di transizione scuola-lavoro, coinvolgendo le imprese nella costruzione di specifiche competenze e abilità spendibili su base settoriale. Recenti dati dimostrano che in Trentino chi frequenta percorsi strutturati di alternanza scuola lavoro ha minori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

A partire dall'anno formativo 2017/2018 lo staff di direzione in sinergia con i tutor scolastici degli stage del terzo anno di qualifica e quarto anno di diploma collaboreranno con aziende presenti sul territorio che daranno disponibilità per una possibile futura implementazione del Sistema Duale, in relazione all'accoglimento di domande di adesione da parte di giovani e adulti senza qualifica professionale, eventualmente già dipendenti delle aziende stesse. Verrà inoltre creata una bacheca esposta esternamente

alla scuola in cui oltre ad eventuali offerte di lavoro per le quali il CFP si farà da tramite, si pubblicizzeranno disponibilità da parte delle aziende, riportando il piano di formazione concordato con queste.

Il CFP Enaip Cles ha messo in atto delle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale e di alternanza scuola-lavoro anche grazie all'adesione al progetto FlxO. FlxO - Formazione e Innovazione per l'Occupazione è il programma che Italia Lavoro mette in campo per combattere la disoccupazione giovanile, puntando su una più rapida ed efficace transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione al mondo dell'occupazione. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, migliorando l'attinenza tra le competenze da loro acquisite e i fabbisogni di professionalità delle imprese.

Alla luce di questo, la scuola organizza dei colloqui di orientamento di primo livello (analisi della domanda del cliente e fornitura di informazioni orientative come colloqui di accoglienza e incontri formativi di gruppo) e di secondo livello (aiutare il giovane a conoscere meglio le proprie capacità e aspirazioni, a operare scelte in ambito formativo e professionale e a mettere in atto i propri progetti professionali accompagnandolo nel tempo).

Inoltre per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro durante il periodo estivo, il CFP Enaip Cles organizza in accordo con alcune aziende del territorio, dei tirocini estivi per gli studenti che abbiano adempiuto l'obbligo scolastico e compiuto il quindicesimo anno di età o dopo il primo anno e continuino ad essere in corso di studio presso la scuola di formazione professionale. L'azienda ospitante viene proposta dal ragazzo e la durata massima del tirocinio è due mesi; l'allievo in questo periodo ha modo di rafforzare le competenze di base già acquisite in itinere durante il percorso scolastico e di applicarle nella realtà lavorativa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel corso del 2012, il CFP, vista la Deliberazione della Giunta Provinciale del 14 settembre 2012 n. 1943, ha definito i propri obiettivi di miglioramento distribuendoli su più Assi di intervento. L'Asse E, è l'Asse sul quale ha inteso lavorare anche per gli anni successivi e con il quale si confronta ancora oggi.

Il Centro si propone di potenziare la preparazione scolastica degli studenti mediante l'utilizzo di metodologie d'insegnamento innovative che si avvalgano di strumenti multimediali, di visite aziendali, di stage formativi. Si intende rafforzare ulteriormente la didattica per competenze. Si procederà quindi a strutturare anche delle prove per competenze multidisciplinari che mettano in relazione tutti i saperi: culturali, matematico-scientifici e tecnico-professionali.

A seguito dei nuovi indirizzi intervenuti nel 2014 e nel 2016, il Centro con il presente Progetto si pone alcuni obiettivi di seguito enunciati:

- ✓ rafforzare il ruolo dei consigli di classe nelle fasi di progettazione, realizzazione e monitoraggio di progetti a rinforzo di specifiche competenze in collaborazione con altri enti o aziende locali, anche attraverso incontri, seminari di settore, co-progettazione e realizzazione di manufatti che permettano agli studenti di esprimere tutte le loro potenzialità non solo tecniche, ma anche comunicative/artistiche.
- ✓ potenziare l'azione di orientamento attraverso incontri territoriali con le famiglie di potenziali iscritti al fine di migliorare l'immagine della Formazione professionale, di informare in modo adeguato sull'offerta formativa del Centro e attraverso i colloqui orientativi degli studenti, in itinere, come previsto dal progetto FlixO.
- ✓ istituire un percorso di formazione in azienda per gli allievi del secondo anno durante il periodo scolastico per rafforzare le competenze professionali.
- ✓ in relazione a FlixO si perseguono i seguenti standard:
 - pubblicazione su una bacheca allestita nel Centro di almeno 10 richieste di personale di datori di lavoro.
 - aver effettuato 10 colloqui di orientamento ai propri allievi.
 - aver attivato almeno 15 percorsi di alternanza per gli allievi del CFP.
 - aver attivato un contratto di apprendistato con un'azienda del territorio.
 - aver creato e mantenuto aggiornato un database di imprese e organizzazioni interessate a partecipare a iniziative di politica attiva del lavoro.
 - disporre di un sito internet aggiornato con informazioni su servizi e misure attive per la formazione, il lavoro e l'orientamento.
 - coordinare l'azione tra CFP e servizi sociali del territorio nella gestione di giovani in condizione di svantaggio (disagio sociale e conseguente rischio di esclusione).
- ✓ consolidare negli allievi la conoscenza di sé, al fine di operare scelte consapevoli, in particolare durante il primo anno con azioni di orientamento per la scelta del settore professionale;
- ✓ potenziare la coscienza critica dello studente al fine di renderlo un cittadino responsabile sviluppando le competenze di cittadinanza sia attraverso il progetto Riconoscimento del limite (HUB educativo) che con interventi di esperti esterni;
- ✓ possedere competenze linguistiche adeguate alle sfide del nostro tempo attivando anche percorsi extracurricolari volti ad ottenere certificazioni linguistiche;
- ✓ educare all'interculturalità e all'integrazione, mediante una serena convivenza multiculturale valorizzata da specifici progetti l'inclusione al tempo della pluralità".

Nella seguente tabella è schematizzato il piano di miglioramento che sarà attivato nel prossimo anno formativo con la definizione delle aree di intervento, della quantificazione, degli obiettivi di miglioramento, dei tempi e dei soggetti coinvolti.

AREA DI INTERVENTO	PROBLEMA	QUANTIFICAZIONE	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI
APPRENDIMENTI	Numero troppo limitato di prove interdisciplinari	Due prove all'anno per competenze linguistico-matematiche e prove scientifico-professionale	Inserire nella programmazione prove interdisciplinari per competenze	Giugno 2018	Insegnanti Coordinatore della Didattica Referente BES
COORDINAMENTO	Sviluppare la fase preparatoria-progettuale che si completa nei Consigli di classe	Tre incontri durante l'anno formativo prima dei Consigli di classe	Maggior condivisione delle progettualità per le varie classi	Giugno 2018	Tutti gli insegnanti
ORIENTAMENTO	Difficoltà di coinvolgimento delle famiglie	Due incontri territoriali	Migliorare la conoscenza e l'immagine del Centro	Dicembre 2017	Insegnanti, famiglie allievi potenziali iscritti
	Poca consapevolezza nella scelta del percorso formativo	Quaranta colloqui di orientativi nei confronti dei nuovi allievi iscritti	Supportare e accompagnare gli allievi al successo formativo nel percorso scolastico scelto	Luglio 2018	Insegnanti, Referente FixO, allievi, famiglie
CLIL	Innovare i percorsi scolastici con l'introduzione di nuove metodologie	Inserimento di moduli CLIL della durata minima di 30 ore, nelle programmazioni dell'area professionale delle classi terze e quarto anno	Innovare le programmazioni di disciplina professionale con l'introduzione di insegnamenti veicolari della lingua straniera	Giugno 2018	Referente trilinguismo e insegnanti di discipline professionali
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Ridotto numero di allievi che acquisiscono la certificazione linguistica B1 al quarto anno	Avvio di un corso specifico per la preparazione agli esami di certificazione linguistica	Aumentare il numero di allievi in possesso della certificazione B1 al termine del quarto anno	Aprile 2018	Referente trilinguismo e insegnanti di discipline linguistiche
TIROCINI	Limitata consapevolezza dei propri mezzi negli allievi	Attivazione di tirocini estivi e in itinere gli allievi delle classi seconde	Fornire agli allievi un'esperienza di crescita professionale	Agosto 2018	Referente tirocini, insegnanti pratici e aziende del territorio
EDUCAZIONE INTERCULTURALE	Difficoltà di comunicazione con allievi stranieri neoarrivati	Produzione di cartellonistica bilingue – progetto FAMI per la creazione di una APP multimediale	Accoglienza e comunicazione informazioni preliminari	Marzo 2018	Facilitatori, mediatori e allievi neo arrivati

Di seguito la tabella con gli indicatori obiettivo fissati dal Centro.

PROCESSO	STRUMENTI UTILIZZATI (/BILI)	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE /I	MODALITÀ DI CALCOLO	OBIETTIVO ENTE 2017-18	CONSUNTIVO CFP 2016-17	OBIETTIVO CFP 2017-18
EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Schede di classe	Monitoraggio costante dell'erogazione del servizio	Livello di abbandono (ritirati)	Totale ritirati / iscritti totali	6.5%	4,7%	4%
			Livello di successo formativo (Biennio)	Totale promossi / presenti fine anno	80%	84%	84%
			Livello di successo formativo (Qualifica)	Totale qualificati / presenti fine anno	91%	94%	96%
			Livello di successo formativo (Triennio)	Totale promossi + qualificati / presenti fine anno	84.4%	86%	86%
			Livello di successo formativo (Diploma)	Totale diplomati / presenti fine anno	95%	100%	100%
MISURA DELLA SODDISFAZIONE DEL BENEFICIARIO	Questionari di soddisfazione	Miglioramento del servizio erogato	Grado di soddisfazione della attività del consulente/docente	Valutazioni positive sul totale dei consulenti incaricati	84%	100%	100%
			Grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione formatori	Calcolo della media delle valutazioni espresse	---	---	---
MISURA DEL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO NELLE ATTIVITÀ DI MISURAZIONE DI SODDISFAZIONE E PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Questionari di soddisfazione	Aumentare il numero dei partecipanti alle rilevazioni	Livello di partecipazione FAMIGLIE allievi 3° anno	Totale questionari compilati/Totale studenti 3° anno	90%	92%	92%
			Livello di partecipazione DOCENTI INTERNI	Totale questionari compilati/Totale docenti interni	60%	68%	68%